

## DAL 1° LUGLIO 2010 ATTIVA LA CASSA COLF

segue dalla 1ª pagina

VA COLLABORAZIONE, da A.D.L.D. e da A.D.L.C.), da DOMINA, da FIL-CAMS-CGIL, da FISASCAT-CISL, da UILTuCS-UIL e da FEDERCOLF.

La CAS.SA.COLF ha lo scopo di gestire i trattamenti assistenziali ed assicurativi, integrativi, aggiuntivi e/o sostitutivi delle prestazioni sociali pubbliche obbligatorie a favore dei dipendenti collaboratori familiari. I lavoratori del comparto potranno, ora, beneficiare di una **“Indennità giornaliera in caso di ricovero e di convalescenza”** e di un **“Rimborso delle spese sostenute per tickets di Alta Specializzazione”**.

Sono previste delle prestazioni anche per i datori di lavoro che potranno accedere alla copertura di una **“Assicurazione della Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.)”**, stipulata dalla CAS.SA.COLF con una o più Compagnie Assicuratrici.

Potranno ottenere le prestazioni i dipendenti e i datori di lavoro che si iscriveranno alla CAS.SA.COLF e che saranno in regola con il versamento dei contributi di assistenza contrattuale.

Il contributo è stabilito nella misura oraria complessiva di € 0,03, dei quali € 0,01 a carico del lavoratore.

Il versamento dovrà essere effettuato con il pagamento trimestrale dei contributi obbligatori Inps. Per le precisazioni sulle prestazioni e sulle modalità di versamento si rimanda al sito [www.cassacolff.it](http://www.cassacolff.it), al numero verde Assindatcolf 800.162.261 o alle nostre sedi territoriali rilevabili sul sito [www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it).

## DALLE NOSTRE SEZIONI

### PIACENZA

Un articolo a cura della Sezione Assindatcolf di Piacenza, è stato dedicato alle ferie ed alle trasferte nel lavoro domestico sul quotidiano **“La Cronaca di Piacenza”**. È stato esaminato ogni aspetto di questi due istituti contrattuali: il calcolo della retribuzione di ferie e trasferte, a seconda dei casi, deve tenere conto di diversi parametri previsti dal CCNL di categoria, quali, ad esempio, per il lavoratore convivente, le indennità di vitto e alloggio per le ferie o le eventuali indennità per la trasferta (quando la stessa non rientri fra le voci considerate nella lettera di assunzione) oppure la particolarità che, per consentire ai lavoratori extracomunitari di trascorrere in Patria periodi più lunghi, le ferie possono essere accumulate per un biennio e godute complessivamente in unica soluzione o, ancora, che i periodi di assenza dal lavoro eccedenti le ferie maturate possono essere concessi a titolo di permesso non retribuito e che esistono regole da osservare da entrambe le parti nel concordare i periodi di ferie.

### LA SPEZIA

Una lunga intervista alla Delegata Assindatcolf di La Spezia, Giusi Mancuso, concernente le specifiche mansioni dell'amministratore di sostegno, previste dalla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004, è stata pubblicata sull'edizione di La Spezia del quotidiano **“La Nazione”**. Giusi Mancuso ha acquisito nel tempo una grande esperienza nella valutazione delle più appropriate forme di tutela dell'inabilità psicofisica, partecipando a corsi di formazione ed aggiornamento riguardanti l'assistenza alle demenze senili e

ad incontri di approfondimento organizzati dal Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di La Spezia sulle prerogative dell'amministratore di sostegno. È, questa, una figura meno invasiva nella limitazione della capacità di agire dell'assistito, rispetto ad altri strumenti quali l'interdizione o l'inabilitazione, in quanto, trattasi di provvedimento adattabile alle esigenze ed ai bisogni della persona, oltre che modificabile dal Giudice tutelare ogni volta che se ne presenti la necessità.

### ANCONA

La Delegata Assindatcolf della Sezione di Ancona, dott.ssa Marisa Rodriguez Montalvo, è stata invitata, insieme al proprio collaboratore, dr. Carotti, a fare da relatore ad un convegno organizzato dal Consolato rumeno di Ancona. Numerosi gli argomenti affrontati negli interventi della dott.ssa Rodriguez Montalvo e del dr. Carotti, alcuni di carattere generale, relativi alla disciplina normativa e contrattuale del lavoro domestico o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, altri, invece, più specificamente legati alle particolari condizioni di accesso al lavoro per i cittadini rumeni, convogliati in massa verso il lavoro domestico, il principale fra i settori liberi dalle attuali limitazioni transitorie vigenti in Italia per i neocomunitari. Non è casuale, infatti, che la comunità rumena sia, soprattutto nella sua componente femminile, la più rappresentata in percentuale fra quelle di immigrati occupati nel settore domestico, in particolare, nel lavoro di assistenza alla persona, al quale si dedicano sempre più uomini, in genere provenienti dal comparto attualmente in crisi dell'edilizia.

### UDINE

La Sezione di Udine di Assindatcolf è stata invitata a prendere parte ai lavori del convegno dal titolo: **“L'applicazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e il diritto alla vita indipendente nell'Alto Friuli”**, organizzato a Gemona del Friuli dall'Associazione Onlus I.D.E.A., con il patrocinio della Provincia di Udine. Assindatcolf era rappresentata dalla sig.ra Lucia Corsi, che ha presentato una relazione intitolata **“Gli obblighi normativi del rapporto di lavoro domestico”**, avente ad oggetto le procedure burocratiche, i documenti e gli adempimenti necessari per l'assunzione di un assistente alla persona, le caratteristiche dell'inquadramento professionale e le peculiarità del rapporto di lavoro regolamentato dal CCNL del settore domestico, del quale è stata illustrata una puntuale sintesi dei principali articoli.

## L'“IDENTIKIT” DELLA COLF

**D**onna, giovane, immigrata: è questo il profilo del collaboratore domestico che emerge dall'indagine del Censis intitolata **“Dare casa alla sicurezza”**. In prevalenza, infatti, si tratta di donne (82,6%) e stranieri (71,6%) provenienti dall'Europa dell'Est: Romania (19,4%), Ucraina (10,4%), Polonia (7,7%) e Moldavia (6,2%). Numerosi sono anche i filippini: il 9% del totale. Il 51,4% ha meno di 40 anni (il 57,3% fra gli stranieri). Il livello di istruzione di colf e badanti straniere è più alto delle loro colleghe italiane: il 37,6% possiede un diploma di scuola superiore ed il 6,8% una laurea, contro, rispettivamente, il 23,2% ed il 2,5% dei collaboratori domestici italiani. La maggioranza (55,4%) lavora per una

sola famiglia, mentre, il 44,6% è «pluri-committente»: il 15,4% lavora per due famiglie, il 13,6% per tre, il 9,8% per quattro ed il 5,7% per più di quattro. Il 26,5% alloggia presso la famiglia per cui lavora. In media, l'anzianità di servizio si aggira attorno ai 7 anni, con il 33,1% dei collaboratori domestici impiegati da meno di 4 anni, il 26,1% da 4 a 6 anni ed il 17,3% da oltre 10 anni. La paga mensile media è di 900 euro netti. La maggioranza guadagna meno di 1.000 euro netti al mese: il 22,9% meno di 600 euro, il 20,2% da 600 a 800 euro, il 24,5% fra 800 e 1.000 euro. Ma per una fetta consistente dei collaboratori domestici (il 32,4%) la retribuzione netta mensile supera la soglia dei 1.000 euro (il 14,6% guadagna più di 1.200 euro).